



Guida con patente e con Carta di qualificazione del conducente rilasciata in uno Stato extra U.E. Risposta del Ministero dell'Interno

FAI INFORMA 107/2024 – NORME AUTOTRASPORTO

In risposta ad un quesito, lo scorso 22 Giugno la Direzione Centrale per la Polizia stradale del Ministero dell'Interno ha emesso una nota dove ribadisce che l'autista alle dipendenze di un'impresa di autotrasporto italiana, in possesso di una Carta di qualificazione del conducente rilasciata da uno Stato extracomunitario, non può condurre mezzi pesanti fino a quando non si doti di una CQC rilasciata da uno Stato Europeo.

Il quesito posto al Ministero verteva sulla possibilità, per un conducente titolare di patente e CQC Moldove alle dipendenze di un'azienda italiana, di poter guidare nel nostro Paese con queste abilitazioni.

L'Interno evidenzia che esiste una sostanziale differenza tra il regime giuridico delle patenti di guida e quello relativo alle CQC rilasciate da Stati extra U.E:

- la patente consente di guidare fino ad un anno dall'acquisizione della residenza in Italia dopodiché – se convertibile – dovrà essere convertita nella corrispondente patente italiana, altrimenti il conducente dovrà ottenere la patente nel nostro Paese sostenendo un esame di idoneità;
- diversamente, “la normativa che disciplina la qualificazione dei conducenti **non riconosce valide le CQC rilasciate dai paesi extracomunitari per la guida di veicoli nella disponibilità di società stabilite nel territorio dell'Unione Europea**”.

Pertanto, tenuto conto che la patente Moldova è convertibile in Italia, il conducente “per poter condurre mezzi adibiti al trasporto di merci alle dipendenze di una ditta italiana dovrà essere titolare di patente di guida valida per la categoria del veicolo condotto e **comprovare la qualificazione e la formazione prevista dalla normativa comunitaria, mediante il possesso di una CQC emessa in uno Stato membro**”.